

QUALCHE SUGGERIMENTO

PREMESSA

La dislessia e gli altri Disturbi Specifici dell'Apprendimento (disortografia, discalculia, disprassia, disturbo del linguaggio) sono specifici in quanto presuppongono un'intelligenza almeno nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate.

Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che tali disturbi sono di origine costituzionale, determinata biologicamente.

Queste difficoltà permangono nel tempo.

È facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento. Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Per riuscire a leggere e a scrivere gli studenti con DSA devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e impegnano molto tempo, sono lenti, commettono errori, saltano parole e righe. Questo dispendio di energie va a discapito della comprensione del testo.

Molti ragazzi con DSA hanno **difficoltà**:

- ad imparare l'ordine alfabetico (e quindi non riescono a utilizzare i dizionari), dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni
- nell'espressione anche verbale del pensiero; hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili e tecnici
- a riconoscere e a memorizzare le caratteristiche morfologiche della lingua italiana e quindi anche delle lingue straniere; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate

I ragazzi discalculici non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico

- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche
- memorizzare le formule e le definizioni

I ragazzi con DSA hanno normalmente grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere (specie col metodo grammaticale) in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa della sua scarsa trasparenza: una stessa lettera o combinazione di lettere si pronuncia in modo diverso in parole differenti e lo stesso suono può essere scritto in molti modi.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Da quanto detto risulta necessario che gli studenti con DSA usino strumenti compensativi quali:

- tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche ...
- calcolatrice
- registratore: sarà l'insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- programmi di sintesi vocale
- libri digitali
- mappe
- dizionario digitale

STRUMENTI DISPENSATIVI

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta
- scrittura veloce sotto dettatura, scrittura alla lavagna
- copiatura dalla lavagna, copiatura testi o esercizi nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani
- studio mnemonico (non sempre è possibile) ad esempio di poesie, di regole grammaticali, di definizioni, di tabelline
- studio delle lingue straniere in forma scritta
- prendere appunti, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico, e quindi impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato

ATTENZIONI

Si dovranno inoltre usare alcune attenzioni nella pratica quotidiana:

- lettura e spiegazione delle consegne
- interrogazioni e compiti in classe programmati, evitando di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poiché questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro. Le verifiche devono essere prevalentemente orali e guidate con domande circoscritte e univoche, per esempio non contenenti doppie negazioni, senza domande plurime (dove, come, quando). Va lasciato il tempo per rielaborare la domanda e per predisporre la risposta: le domande non devono essere incalzanti. Il ragazzo con DSA non può sostenere più di una verifica al giorno
- il testo delle verifiche scritte va stilato in stampatello maiuscolo o meglio in maiuscoletto. Può essere utile dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave
- sono preferibili le verifiche strutturate. Spesso risultano più agevoli i test di riconoscimento, rispetto a quelli di produzione. Partire dalle richieste più facili e procedere aumentando gradualmente la difficoltà. A causa della lentezza nello svolgimento delle consegne ridurre il numero degli esercizi rispetto a quelli per il resto della classe
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- uso di **testi ridotti** non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna, dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici)
- scrittura alla lavagna in grosso e in stampatello maiuscolo; poche parole-chiave
- non sottolineare gli errori spazio-temporali (ad esempio trascrizione sul diario nel giorno sbagliato o il disordine nella tenuta dei quaderni): non sono imputabili a distrazione o a pigrizia, ma al disturbo. È necessario che gli insegnanti si facciano carico di verificare che i compiti, le lezioni e le comunicazioni siano annotate correttamente sul diario (eventualmente con l'aiuto del compagno di banco)
- è necessaria una particolare attenzione al ragazzo con DSA, in quanto il disturbo e il suo vissuto possono causare una spiccata vivacità o agitazione o una forte introversione. È utile che lo studente stia in primo o secondo banco, perché si senta maggiormente coinvolto e riesca a seguire meglio le lezioni e, d'altro canto, così l'insegnante può seguirlo maggiormente
- è auspicabile l'utilizzo di lavori di gruppo monitorati dall'insegnante, che assegnerà funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle sue attitudini

- è necessario che il consiglio di classe favorisca l'integrazione dello studente con DSA, ponendo attenzione alle dinamiche della classe, decidendo con lo studente se, quando e come affrontare il problema con i compagni: il benessere psicologico e la serenità del ragazzo sono indispensabili per il successo formativo

ATTENZIONI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Matematica

- far usare ai discalculici (ma non solo a loro: la dislessia impatta su tutto il profilo di funzionamento, come la ridotta memoria di lavoro) la calcolatrice, la tavola pitagorica, le tabelle con le formule
- favorire l'uso di schemi facilitanti la spiegazione dei procedimenti matematici (prodotti notevoli, divisioni di polinomi, ecc.)
- tener presente che per i disgrafici il *disegno geometrico* può risultare particolarmente difficile

Italiano

- nell'analisi grammaticale, logica e del periodo permettere all'allievo di consultare schemi con le possibili voci (Es. A. aggettivo 1) qualificativo 2) indefinito 3) numerale B. nome 1) proprio 2) comune...)
- nei temi e in generale nei testi non correggere e non valutare gli errori ortografici

Lingua straniera (normalmente è sconsigliabile affrontarne più di una)

- privilegiare lo studio orale
- sfruttare il noto per apprendere l'ignoto
- abbandonare l'impostazione grammaticale
- non chiedere di usare il vocabolario cartaceo
- non richiedere regole, traduzioni o applicazioni meccaniche di strutture grammaticali, ma utilizzare esercizi a scelta multipla, vero-falso, fornendo l'esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale
- le difficoltà presenti in Italiano si mostrano anche nella lingua straniera (lettura ore, destra-sinistra, numeri, confusioni terminologiche, utilizzo erraneo di preposizioni e dei tempi dei verbi...), quindi non vanno valutati tali errori
- separare la comprensione dalla produzione
- privilegiare gli aspetti positivi e gratificare lo studente, valorizzando gli obiettivi raggiunti
- non richiedere i verbi irregolari: è impossibile in caso di DSA memorizzarli
- evitare in generale lo studio mnemonico e favorire l'apprendimento graduale del lessico, per esempio utilizzando le *families*, e ridurre il numero di vocaboli richiesto

- l'insegnamento deve essere sistematico, con molte ripetizioni dello stesso contenuto o della stessa struttura con modalità diverse per mantenere viva l'attenzione del discente. All'inizio di ogni lezione fare una sintesi di quella precedente

Geografia

- può essere difficoltoso compilare una cartina muta e orientarsi spazialmente o disegnare una carta

Storia

- la sequenza temporale e la memorizzazione di date e di nomi può essere difficoltosa
- in generale per le materie di studio si ricorda quanto detto sopra e in particolare la difficoltà di memorizzazione e quindi la necessità di ausili, quali tabelle o mappe, la necessità di verifiche programmate orali o strutturate

Musica

- non pretendere la lettura e la scrittura delle note, che spesso può essere difficoltosa, come pure, a volte, la riproduzione delle note sullo strumento

Educazione fisica

- non pretendere il riconoscimento di destra e sinistra, l'orientamento spaziale, la memorizzazione di sequenze, la velocità negli spogliatoi
- ricordare che la mancanza di coordinazione e di precisione nell'esecuzione degli esercizi può essere ascrivibile al disturbo

Educazione artistica - storia dell'arte

- l'esecuzione del disegno tecnico, la copia dal vero o la riproduzione possono essere difficoltose o impossibili per i problemi spaziali e di motricità fine
- in particolare, l'uso di strumenti tecnici (compasso, riga, goniometro ...) è arduo per chi presenti disprassia. La terminologia tecnica non è facilmente memorizzabile.

Liberamente adattato da un lavoro di Riccarda Dell'Oro reperito in rete